

INTEGRAZIONE AL DVR – COVID-19

(ARTT. 18, 28, 29 D. LGS. N. 81/08, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 106/09)

DOCUMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE ANNO SCOLASTICO 2021/2022

REV. 0: 27 AGOSTO 2021

Il presente documento è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e il Medico Competente con lo scopo di porre in essere regole e procedure tali da consentire di affrontare in sicurezza il rientro a scuola per l'anno 2021-2022.

Il documento viene condiviso con il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione di cui fanno parte, oltre che l'R.L.S., anche i rappresentanti interni delle Organizzazioni Sindacali.

Trattandosi di misure per lo più comportamentali e procedurali da attuarsi tra l'altro esclusivamente in regime transitorio emergenziale su disposizioni di Igiene Pubblica e considerato che trattasi di rischio biologico generico, non sussistono elementi di rimodulazione tali da rendere necessario un aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi per gli altri aspetti. Il presente documento risulta pertanto un allegato integrativo allo stesso.

FIRME

DATORE DI LAVORO - DIRIGENTE SCOLASTICO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

En Lanzetta

MEDICO COMPETENTE

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Sommario

FIRME	2
INTRODUZIONE	4
INFORMAZIONE E FORMAZIONE	5
MISURE DI CONTENIMENTO	7
PROCEDURA PER L'ACCOGLIENZA E ISOLAMENTO IN CASO DI SINTOMATOLOGIA	17
PROCEDURA PER IL RIENTRO A SCUOLA	18
REVISIONE DEL DOCUMENTO	19

INTRODUZIONE

Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che cadono nel raggio di circa 1 metro dalla fonte di emissione e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus.

Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARSCoV-2: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020).

Nella scuola, l'esposizione all'agente biologico è di tipo generico, e pertanto non rientra nel rischio specifico.

Per le attività effettuate presso questo Istituto, l'esposizione al Coronavirus non rappresenta un rischio professionale riconducibile alla definizione di rischio biologico prevista dal D.L. 81/08; tuttavia, essendo l'attività lavorativa una condizione che potrebbe comportare il contatto con persone portatrici del virus in questione, risulta necessario pianificare una strategia di protezione volta al contenimento dell'impatto sull'organizzazione e sull'espletamento delle attività didattiche e sulle prestazioni correlate ed accessorie.

L'esposizione al COVID-19 dal punto di vista del meccanismo di possibile contaminazione e di valutazione del rischio è analogo ad esempio al rischio influenzale. Di conseguenza la valutazione del rischio per l'agente biologico COVID-19 è genericamente connessa alla compresenza di persone sul sito di lavoro.

Il Dirigente Scolastico ha quindi provveduto a:

1. informare i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali come da documento predisposto dal ministero della Salute, avendo cura di pubblicare sul proprio sito internet istituzionali e aggiornandolo in funzione delle disposizioni a venire;
2. fornire adeguate procedure (pulizie, accesso visitatori, ecc.).

Le azioni riportate nel documento sono riferite al *Piano scuola 2021-2022*.

Il documento non può che recuperare, in parte significativa, i contenuti del precedente "Piano scuola 2020-2021" - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione, approvato con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020.

Nel documento si sottolinea che per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 la sfida è assicurare a tutti, anche per quanto rilevato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche. Il CTS, in considerazione della progressiva copertura vaccinale nella popolazione generale, *“ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza per l'a.s. 2021/2022” raccomandando, laddove possibile, di mantenere il distanziamento fisico, ma “pagando attenzione a evitare di penalizzare la didattica in presenza. ... Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico”*.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'Istituzione scolastica, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, ha provveduto ad informare tutti i lavoratori e si è impegnata a comunicare a chiunque entri nei locali degli edifici afferenti all'istituto, le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo, all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi depliant informativi.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- la formazione e l'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

Oltre a quanto riportato sopra, l'informazione e la formazione ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. viene effettuata mediante:

- l'invio del presente documento e di altro materiale informativo eventualmente predisposto dall'Istituto;
- formazione per tutto il personale della durata di almeno 2 ore da tenersi preferibilmente in modalità videoconferenza (o in presenza se vi sono le condizioni idonee) sul rischio COVID-19 e relative procedure. Il personale privo di formazione sulla sicurezza (ad esempio nuovi immessi) accederà a corsi secondo le modalità di cui all'Accordo Stato-Regioni del

21/12/2011 (durata complessiva 12h) e nell'ambito della formazione specifica verrà affrontato l'argomento COVID-19;

- la formazione degli alunni può avvenire ad opera degli stessi docenti di classe che espongono le regole principali previste dal protocollo;
- predisposizione di "patto di corresponsabilità" da condividere con le famiglie per sensibilizzarle sull'argomento, al fine di garantire un'osservazione scrupolosa delle regole (in particolar modo evitando di mandare a scuola allievi con chiari sintomi influenzali).

È possibile inoltre consultare:

- il sito che il Ministero della Salute ha messo a disposizione (<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>)
- il sito del MIUR, sezione "Rientriamo a scuola"
<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/domandeerisposte.html>
- il sito di ATS Milano, sezione "Ripartenza scuole"
<https://www.ats-milano.it/portale/EMERGENZA-CORONAVIRUS/RIPARTENZA-SCUOLE-Scuole-e-insegnanti>

MISURE DI CONTENIMENTO

Le principali misure di contenimento prevedono:

1. *il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);*
2. *la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;*
3. *l'uso dove previsto dei dispositivi di sicurezza (esclusa fascia 0/6 anni)*

È stato necessario prevedere inoltre specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto dell'istituto, tenendo presenti i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e dall'INAIL:

- a) necessità di evitare aggregamenti e affollamento e la possibilità di prevenirli in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
- b) la prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- c) l'effettiva possibilità di mantenere l'appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- d) il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da *droplet* in relazione alle superfici di contatto;
- e) la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- f) l'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
- g) l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- h) la disponibilità di un'efficace informazione e comunicazione;
- i) la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.
- j) La gestione dei casi positivi scoperti a scuola.

Di seguito vengono proposte misure di mitigazione del rischio coerenti con i criteri sopra riportati.

IMPIEGO DELLE CERTIFICAZIONI VERDI COVID-19

1. Dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, **tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e universitario, nonché gli studenti universitari, devono possedere e sono tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19** di cui all'articolo 9, comma 2.
2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 da parte del personale scolastico e di quello universitario è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di

assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

DISPOSITIVI DI SICUREZZA E D.P.I.

Con riferimento agli studenti, il CTS conferma che il dispositivo di protezione respiratoria previsto è la mascherina chirurgica. Per il personale della scuola, invece, il dispositivo di protezione delle vie respiratorie da adottarsi è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio.

I bambini sotto i sei anni di età continuano a essere esonerati dall'uso di dispositivi di protezione delle vie aeree. Rimane "raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori e il personale scolastico in generale), nonché particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico medesimo, che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021".

Di seguito un elenco di dispositivi/attrezzature che le scuole devono avere a disposizione:

- **Mascherine chirurgiche:** previste per il personale e gli studenti. Prevedere anche una scorta per chi dovesse romperla o perderla, per l'esterno che ne fosse sprovvisto, per l'alunno che dovesse manifestare sintomi ecc.
- **Mascherine FFP2 certificate senza valvola:** da fornire agli operatori di primo soccorso in caso di interventi su colleghi/alunni, al personale che si occupa di gestire di casi sospetti, ai collaboratori che dovessero entrare a contatto con secrezioni umane, al personale cui il medico competente riconoscesse una specifica fragilità individuale.
- **Visiere:** per docenti dell'infanzia, per i docenti di sostegno con alunni disabili che non possono indossare le mascherine, per assistenza a colleghi/alunni, per collaboratori che disinfettano con prodotti a base di cloro, per il lavoratore che si occupa della misurazione della temperatura in ingresso.
- **Camici monouso:** prescritti per gli operatori che devono effettuare sanificazioni straordinarie, si consiglia di avere a disposizione una piccola scorta (una decina di unità per plesso) per eventuali emergenze (assistenza di colleghi o alunni).
- **Guanti monouso:** a disposizione nei plessi. Oltre a dover essere utilizzati per le operazioni già previste nel DVR (pulizie, gestione emergenze), in questa fase risultano necessari per docenti di sostegno ed i collaboratori ausiliari in situazioni per le quali già in precedenza erano prescritti.
- **Schermi in plexiglass per tavoli:** da applicare alle postazioni (scrivanie, cattedre ecc.) ove non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro.
- **Pellicola trasparente** (tipo "Domopak"): consigliata per tastiere e pulsantiere (stampanti, telefoni ecc.) che si prevede verranno utilizzate da più persone durante la stessa giornata. Il posizionamento di tale pellicola facilita le operazioni di disinfezione dell'attrezzatura.

ACCESSO A SCUOLA

In ordine alla eventuale necessità di rilevazione a scuola della temperatura corporea, nulla varia rispetto al precedente anno scolastico e a quanto definito dal CTS nel Verbale n. 82 del 28 maggio 2020: “All’ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale”.

Considerate le condizioni operative della scuola dell’infanzia, si raccomanda la rilevazione della temperatura nei confronti dei genitori o accompagnatori e dei bambini prima dell’accesso alla sede.

Rimane raccomandata anche la misurazione della temperatura per i visitatori/fornitori che accedono all’interno dei plessi.

Per i visitatori/fornitori che dovranno accedere agli spazi scolastici è stata preparata un’informativa da consegnare (vedere **allegato 1**).

Per incontri/colloqui non urgenti si consiglia di effettuarli in videoconferenza. Per situazioni in cui è necessario il colloquio in presenza utilizzare spazi ben ventilati. Valutare la possibilità di dotare le postazioni di schermi in plexiglass. Al termine dell’utilizzo del locale deve essere garantito un adeguato ricambio d’aria e devono essere sanificate le postazioni utilizzate.

Per il personale esterno individuare (se possibile) servizi igienici dedicati, che saranno giornalmente puliti e disinfettati dal personale scolastico utilizzando prodotti disinfettanti autorizzati.

RICAMBIO D’ARIA

Dal momento che i locali scolastici destinati alla didattica sono dotati di finestre per garantire un ricambio d’aria regolare e sufficiente, si cercherà di favorire l’aerazione naturale. Bisognerà pertanto garantire il maggior ricambio d’aria possibile attraverso l’apertura delle finestre a disposizione. La possibilità di aprire (e di quanto) le finestre durante la lezione dipende dalle condizioni esterne e da eventuali disagi tra gli alunni/insegnanti e pertanto bisognerà procedere con il buon senso.

Relativamente agli impianti di condizionamento, sono state considerate le specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n. 5 del 21 aprile 2020 e del Rapporto ISS COVID-19 n. 33 del 25 maggio 2020, coinvolgendo l’Ente locale.

GESTIONE INGRESSI E USCITE

Per gli ingressi e le uscite degli alunni sono state privilegiate tutte le vie di accesso (anche le porte e le scale di emergenza possono essere utilizzate a tale scopo) compatibilmente con le caratteristiche strutturali dell’edificio e la possibilità di sorveglianza.

In caso di utilizzo di scale di emergenza, assicurarsi che sia presente un collaboratore a vigilare durante l’ingresso delle classi: in caso di emergenza dovrà comunicare la situazione in modo da invertire il flusso lungo la scala.

PERCORSI INTERNI E SEGNALETICA ORIZZONTALE

Al fine di evitare assembramenti sono stati creati percorsi interni per gli studenti e il personale. Il criterio utilizzato è quello di mantenere la destra negli spostamenti lungo corridoi, scale e atri. Pertanto in tali spazi è stata posizionata a terra segnaletica adeguata:

- i corridoi e le scale andranno divisi in due corsie di marcia
- negli atri e negli spazi ampi si consiglia di creare un percorso in senso antiorario (come per le rotonde stradali)

Vi sono in commercio numerose soluzioni di segnaletica adesiva. Se non è possibile provvedere all'acquisto, è possibile utilizzare del nastro adesivo calpestabile per creare le linee di separazione e frecce direzionali.

Altre situazioni in cui viene utilizzata la segnaletica a terra:

- corridoio davanti ai servizi igienici: posizionare 3 o 4 riferimenti a distanza di almeno 1 metro dove stazioneranno gli alunni in attesa
- spogliatoi palestra: posizionare un riferimento sulle panche ad almeno 1 metro di distanza per separare le postazioni
- postazione di ricevimento del pubblico: posizionare 3 o 4 riferimenti a distanza di almeno 1 metro dove stazioneranno gli esterni in attesa

GESTIONE INTERVALLI

Per gestire correttamente l'intervallo è possibile:

- consumare la merenda al posto e recandosi ai servizi a turno
- utilizzare spazi esterni all'aula precedentemente stabiliti (eventualmente effettuando una turnazione)

Si ricorda che è comunque sempre necessario arieggiare adeguatamente i locali in occasione della ricreazione.

MISURE ORGANIZZATIVE PER AFFOLLAMENTO AULE

Nelle misure organizzative generali, il principio del distanziamento fisico rappresenta un aspetto di prioritaria importanza e di grande complessità. Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico per le aule ordinarie, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, è stato individuato il numero massimo di allievi che ogni aula può contenere, utilizzando i seguenti parametri:

- a) delimitazione dello spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (distanza di 2 metri tra la postazione del docente e l'alunno più vicino);
- b) definizione dell'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (se le aule sono dotate di finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, l'applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre);
- c) posizionamento dei banchi considerando i seguenti vincoli:
 - non invadere gli spazi delimitati alle lettere a) e b);

- lasciare corridoi per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza minima accettabile di 0,6 m, corrispondente ad un modulo unitario di passaggio;
 - distanziare le righe di banchi in modo tale che le rime buccali degli alunni si trovino ad una distanza di almeno 1 m l'una dall'altra;
 - tra una fila e l'altra, garantire la distanza di almeno un metro tra le "rime buccali" degli studenti seduti davanti e quelle degli studenti seduti dietro
 - tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare lo spazio funzionale per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da punto precedente;
- d) il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula seguendo le indicazioni precedenti, costituisce la massima capienza dell'aula.

In relazione al layout dell'aula, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- è stata segnata sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- è stato esposto all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- il principio del distanziamento fisico sarà combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula e alle porte accessorie, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula nei casi di ricorrente scarsa ventilazione naturale.

L'affollamento dell'aula garantisce comunque il parametro 1,8 mq per alunno previsto dal D.M. 18/12/1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica".

Il CTS precisa che "laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico".

Qualora si presentasse l'impossibilità di garantire il corretto distanziamento, considerato che il personale docente in possesso della doppia vaccinazione, si potrà valutare (in accordo con RLS e RSPP) la possibilità di recuperare dello spazio in prossimità dell'area della cattedra e, in secondo luogo, nel resto della classe.

MISURE ORGANIZZATIVE PER I LABORATORI E ALTRI LOCALI SCOLASTICI

In tutti i laboratori e negli altri locali scolastici (aula magna, teatro, ecc.) rispetto alla numerosità degli studenti è stato considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (tra alunni) e 2 metri tra alunni e insegnante, anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie dell'istituto.

Per l'accesso ai laboratori e alle aule attrezzate è stilato un calendario degli accessi che permetterà alle classi coinvolte di accedere agli spazi.

Nel caso di turnazione delle classi all'interno dello stesso laboratorio e aule attrezzate, dovrà essere curata la disinfezione prima di un nuovo accesso. In ogni laboratorio o aula attrezzata sono presenti dispenser contenenti soluzione alcolica ad uso degli allievi e del personale tecnico o docente.

Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

MISURE ORGANIZZATIVE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA

Le Istituzioni scolastiche, nel rispetto delle situazioni epidemiologiche dei rispettivi territori, porranno particolare attenzione ai distanziamenti interpersonali, alle misure di sicurezza e a prediligere attività all'aperto o individuali, tenendo conto di quanto già esposto e qui di seguito riassunto:

- *esclusione dagli obblighi di dispositivi di protezione per i soggetti che stiano svolgendo attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, con obbligo di distanziamento interpersonale di almeno due metri;*
- *esclusione dagli obblighi di dispositivi di protezione per i soggetti che stiano svolgendo attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive al chiuso, con obbligo del rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 2 metri con adeguata aerazione, prediligendo lo svolgimento le attività fisiche sportive individuali;*
- *obbligo dei dispositivi di protezione per ordinarie attività didattiche e/o motorie, organizzate dalle singole istituzioni scolastiche in spazi alternativi ubicati all'esterno degli edifici scolastici, comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.*

In zona **BIANCA** le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali.

In zona **GIALLA O ARANCIONE** sono previste attività unicamente di tipo individuale e non di squadra.

Nel caso in cui siano intercorsi accordi con gli Enti Locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, il CTS ritiene detti accordi considerabili solo in zona bianca e, per l'attuazione degli stessi, dovrà essere assicurata adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione), le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.

Qualora la palestra sia utilizzata da Associazioni dopo l'orario scolastico deve essere redatta apposita convenzione con indicati i compiti e le responsabilità delle associazioni sportive. Il legale rappresentante dell'Associazione dovrà dichiarare di assumere, per tutto il periodo di utilizzo dell'impianto assegnato, ogni adempimento e responsabilità prevista dalla normativa vigente ed è responsabile, ai fini della normativa sulla sicurezza, per quanto di propria competenza.

MISURE ORGANIZZATIVE PER IL CONSUMO DI PASTI A SCUOLA

Per quanto riguarda le misure per il contenimento epidemiologico, nei locali mensa si farà riferimento al documento redatto dall'Azienda addetta al servizio di refezione.

Il distanziamento previsto è di almeno 1 metro tra le rime buccali degli alunni della stessa classe, 2 metri tra insegnanti e alunni e 2 metri tra alunni di classi differenti.

Il personale scolastico presente durante il pasto in mensa (sorveglianza, assistenza) può muoversi tra i tavoli e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

In caso di due o più turni, è necessario curare la disinfezione del locale mensa prima dell'inizio del turno successivo.

Dove la turnazione non è possibile o dove i locali sono stati sfruttati per altre finalità, si potrà ricorrere al pranzo in classe o in altri spazi secondo le modalità definite dall'Ente locale e la società che gestisce la refezione.

MISURE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione costituito, oltre che dai servizi educativi per l'infanzia, dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie, trovano conferma le indicazioni già in precedenza fornite dal CTS.

Dal "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" del 03/08/2020 si evince la necessità di "assicurare i consueti tempi di erogazione sia l'accesso allo stesso numero di bambini accolto secondo le normali capienze". Pertanto sembra possibile mantenere le sezioni nelle aule (purché sia rispettato sempre il parametro di affollamento di 1,8 mq/alunno previsto dal D.M. 18/12/1975). Qualora l'organico a disposizione lo consenta è incoraggiata la creazione di più gruppi stabili che possono sfruttare spazi esterni all'aula (salone, dormitorio ecc.) o spazi interni.

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;
- la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti;
- la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati;
- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.
- eliminazione di giochi e materiali non dotati di superficie lavabile (tappeti in moquette, peluches, libri in uso agli alunni, ecc.) ed evitare oggetti o giochi portati da casa.
- evitare l'utilizzo delle brandine per il dormitorio poiché difficilmente disinfettabili. È possibile invece sfruttare degli "angoli morbidi" all'interno dell'aula realizzati con tappeti dotati di superficie lavabile.

- nell'attività di pre-post scuola evitare intersezione di attività tra bambini di gruppi/sezioni differenti e unicità di rapporto con adulti di riferimento.

L'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale "aperta" che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.

IGIENE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un **registro regolarmente aggiornato**.

La normale pulizia ordinaria con acqua e sapone riduce la quantità di virus presente su superfici e oggetti, riducendo il rischio di esposizione.

Dato che la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici, la normale pulizia viene integrata con la disinfezione con prodotti con azione virucida.

Le operazioni di pulizia saranno effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "*Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento*", in particolare nella sezione "*Attività di sanificazione in ambiente chiuso*".

I principi attivi utilizzati per le varie superfici saranno quelli indicati nella stessa sezione dell'estratto del Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "*Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020*".

Oltre ai criteri generali validi per tutta la popolazione, per le attività in esame sono stati considerati tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

Per la disinfezione, come indicato dall'ISS, sono previsti:

- Superfici: detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
- Servizi igienici: pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0,1% sodio ipoclorito (la normale candeggina contiene circa il 5% di cloro attivo, pertanto è utilizzabile diluita da 10 a 50 volte a seconda del prodotto acquistato).

Si precisa che i prodotti sopra indicati contengono principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati. Ad oggi, sul mercato, sono disponibili diversi disinfettanti autorizzati che garantiscono l'azione virucida (la presenza in etichetta del numero di registrazione/autorizzazione (PMC/Biocida), conferma l'avvenuta valutazione di quanto presentato dalle imprese su composizione, stabilità, efficacia e informazioni di pericolo).

	definizione	azione
Pulizia	processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Regolamento (CE) 648/2004.	<ul style="list-style-type: none"> • Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone. • Sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza.
Sanificazione	Insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione	<ul style="list-style-type: none"> • Disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione. • Sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

I collaboratori scolastici sono incaricati di assicurare un'accurata pulizia quotidiana utilizzando normali detergenti con l'aggiunta di prodotti disinfettanti per le superfici utilizzate di frequente (servizi, scrivanie, tastiere, banchi, cattedra, vetro reception, maniglie ecc.).

Prima dell'inizio delle attività, i collaboratori scolastici dovranno provvedere alla aerazione di tutti gli ambienti.

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, il CTS indica che questa:

- va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura,
- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna,
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria,
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede dunque alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI

- stabilire una procedura di azione e una pianificazione preventiva contro il SARS-CoV-2, da aggiornare secondo le istruzioni delle autorità sanitarie in ogni momento;

- effettuare la registrazione delle azioni intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare tutta la documentazione che può essere generata;
- incentivare la massima collaborazione di tutte le persone dell'istituto nell'adozione di misure preventive e il monitoraggio delle raccomandazioni condivise nel protocollo di prevenzione/sanificazione;
- rendere edotti gli addetti sull'attenzione da porre nei confronti delle superfici più toccate, quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.;
- i servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. È quindi fondamentale porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane ed evitare assembramenti all'interno dei servizi (far accedere un numero di alunni non superiore ai servizi o ai lavabi a disposizione), regolamentandone l'accesso. Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. Utilizzare salviette asciugamani monouso.

ATTENZIONE

- *I disinfettanti devono essere utilizzati in modo responsabile e appropriato secondo le informazioni riportate nell'etichetta. Evitare mix di prodotti, soprattutto con candeggina (potrebbero prodursi gas tossici per inalazione).*
- *Evitare di nebulizzare i prodotti.*
- *Assicurarsi che le apparecchiature elettriche siano disalimentate al termine delle attività didattiche.*
- *Tutti i detersivi e i disinfettanti devono essere chiusi a chiave nel relativo deposito e devono essere accompagnati dalle relative SCHEDE DI SICUREZZA.*
- *I depositi devono essere ventilati adeguatamente per evitare l'accumulo di vapori.*
- *Si consiglia di regolamentare le scorte di prodotti, in modo da evitare confezioni stipate nei depositi, soprattutto per quanto riguarda gel disinfettante per mani e prodotti a base alcolica. Eventuali scorte di questi prodotti devono essere distribuite su più ambienti.*
- *Indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione. Per l'utilizzo di prodotti a base di cloro utilizzare visiere o occhiali protettivi.*
- *Indicazioni per la diluizione candeggina: per la preparazione di 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo da candeggina al 5% è necessario diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua.*

IGIENE PERSONALE

All'ingresso deve essere posizionato un dispenser di igienizzante per le mani. Un flacone andrà previsto anche in ogni aula, nei laboratori, nell'aula docenti, in segreteria, in prossimità dei servizi e delle aree break. Si consiglia di mettere a disposizione del gel disinfettante anche in posizioni strategiche dei corridoi. Il gel disinfettante deve essere prelevabile almeno mediante un dosatore (sono sconsigliati i flaconi che ne sono privi). Nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula, è importante curare la disinfezione delle mani prima di ogni nuovo accesso.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Fazzoletti, mascherine, camici, guanti e altri dispositivi monouso utilizzati dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati (utilizzando preferibilmente due sacchetti uno dentro l'altro). I collaboratori provvederanno allo smaltimento quotidiano di tali sacchetti chiudendoli adeguatamente (evitando di comprimerli per limitare la fuoriuscita dell'aria in essi contenuta), indossando mascherine e guanti monouso.

È possibile scegliere se posizionare sacchetti in ogni locale o nei corridoi/atri. I contenitori dovranno essere preferibilmente con apertura a pedale o eventualmente privi di coperchio in modo da evitare il contatto continuo delle mani con la maniglia.

PROCEDURA PER L'ACCOGLIENZA E ISOLAMENTO IN CASO DI SINTOMATOLOGIA

Se dovesse presentarsi un lavoratore o un alunno con sintomi riconducibili al coronavirus è necessario:

- isolarlo all'interno del locale COVID
- dotarlo di mascherina chirurgica
- provvedere il prima possibile al ritorno presso il domicilio

Una volta tornato al domicilio seguirà il percorso già previsto dalla norma per la gestione di casi sospetti. Qualora fosse presente un caso confermato sarà il Dipartimento di prevenzione territoriale competente che definirà le azioni successive in collaborazione con la scuola (definizione dei contatti stretti, misure di quarantena ecc.).

Per la procedura aggiornata si rimanda alle FAQ Scuole presente nel portale "RIPARTENZA-SCUOLE" del sito ATS-MILANO

(https://www.ats-milano.it/portale/Portals/0/emergenza%20coronavirus/SCUOLE/FAQ_Scuole.pdf)

Si riportano di seguito le principali indicazioni previste nel rapporto ISS sopra citato:

- identificare dei **referenti scolastici per COVID-19** adeguatamente formati sulle procedure da seguire (si consiglia di identificare almeno un referente per plesso);
- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti;
- richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- stabilire un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti;
- provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera

scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C.

Si ricorda che per **contatto stretto** si intende (fonte: Ministero della Salute):
una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;

- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

PROCEDURA PER IL RIENTRO A SCUOLA

Ai sensi della circolare *“Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata”* diramata dal Ministero della Salute in data 12/04/2021, si applicano le seguenti indicazioni procedurali:

A) Lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero

In merito al reintegro progressivo di lavoratori, che si sono ammalati e che sono stati ricoverati in terapia intensiva, ai fini del reinserimento lavorativo può avvenire previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 *lett. e-ter* del D.lgs. 81/08 e s.m.i al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

B) Lavoratori positivi sintomatici

I lavoratori risultati **positivi** e che presentano sintomi di malattia (diversi da quelli previsti al punto A) possono rientrare in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

C) Lavoratori positivi asintomatici

I lavoratori risultati **positivi** ma **asintomatici** per tutto il periodo possono rientrare al lavoro dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Pertanto, il **lavoratore di cui alle lettere B) e C)**, ai fini del reintegro, invia, anche in modalità telematica, al datore di lavoro che per il tramite del medico competente ove nominato, invia la **certificazione di avvenuta negativizzazione**, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I lavoratori positivi la cui guarigione sia stata certificata da tampone negativo, qualora abbiano contemporaneamente nel proprio nucleo familiare convivente casi ancora positivi non devono essere considerati alla stregua di contatti stretti con obbligo di quarantena ma possono essere riammessi in servizio con la modalità sopra richiamate.

D) Lavoratori positivi a lungo termine

I soggetti che continuano a risultare positivi al test molecolare e che non presentano sintomi da almeno una settimana, possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi (cfr. Circolare Ministero della salute 12 ottobre 2020).

Tuttavia, in applicazione del principio di massima precauzione, **ai fini del reintegro, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, che per il tramite del medico competente, ove nominato rilascia certificazione di avvenuta negativizzazione al dirigente scolastico.**

E) Lavoratore contatto stretto asintomatico

Per la riammissione in servizio, il lavoratore dopo aver effettuato una quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, si sottopone all'esecuzione del tampone e il referto di negatività del **tampone molecolare o antigenico** è trasmesso dal Dipartimento di Sanità Pubblica o dal laboratorio dove il test è stato effettuato al lavoratore **che ne informa il datore di lavoro per il tramite del medico competente, ove nominato rilascia certificazione di avvenuta negativizzazione.**

Per gli alunni si rimanda alle FAQ Scuole presente nel portale "RIPARTENZA-SCUOLE" del sito ATS-MILANO

(https://www.ats-milano.it/portale/Portals/0/emergenza%20coronavirus/SCUOLE/FAQ_Scuole.pdf)

REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento integrativo contiene le indicazioni e le norme diramate al momento della sua realizzazione. È soggetto ad integrazioni in relazione all'evoluzione dell'epidemia e della normativa prodotta.

**A TUTTI I FORNITORI, APPALTATORI
E VISITATORI ESTERNI**

OGGETTO: Informativa ai sensi del Protocollo condiviso con le parti sociali sottoscritto il 24 aprile 2020 per la regolamentazione del contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e indicazioni per i visitatori esterni.

In merito alle misure di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, si rende noto che sono adottate dall'Istituto le misure previste nel Protocollo condiviso del 24 Aprile 2020, integrate con le particolarità della propria organizzazione.

In particolare l'Istituto informa chiunque entri circa le seguenti disposizioni:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di informare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro, indossare la mascherina protettiva, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

È pertanto compito delle imprese / aziende / lavoratori autonomi / cooperative / consorzi / enti / associazioni / visitatori che svolgono la propria attività nei luoghi della scuola di rispettare e far rispettare ai propri lavoratori quanto riportato nelle disposizioni di cui ai precedenti punti.

Inoltre si rende noto a tutti i soggetti esterni che:

- è precluso l'accesso a chiunque, presenta sintomi riconducibili ad un contagio (temperatura corporea >37,5°C infiammazioni respiratorie) e per tale scopo, tutti i soggetti terzi in ingresso potranno essere sottoposti alla rilevazione del controllo temperatura. Potrà essere richiesto, in alternativa, il rilascio di un'autodichiarazione attestante la temperatura corporea, la non provenienza dalle zone ad alto rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, nel rispetto della disciplina sul trattamento dei dati personali;
- tutto il personale in servizio ha la possibilità di lavarsi le mani e/o disinfettarle

- all'ingresso/uscita e nei servizi igienici;
- il personale della scuola è stato approvvigionato di DPI monouso (mascherine di protezione e, ove previsto, guanti monouso, ecc.) ed informato al corretto utilizzo degli stessi;
 - come stabilito dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”, del 24 aprile 2020 allegato al DPCM del 26 aprile 2020, nonché dalle relative ordinanze regionali all’interno dei luoghi di lavoro, “è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l’utilizzo di una mascherina chirurgica”;
 - il personale in servizio è stato informato del necessario mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1,0 m durante tutta l’attività lavorativa
 - tutti gli ambienti sono oggetto di pulizia utilizzando prodotti autorizzati;
 - in merito alle misure igieniche per la prevenzione del rischio COVID 19, si rimanda al decalogo del Ministero della Salute e alle istruzioni per il lavaggio delle mani emesse dall’ISS.

ACCESSO A SCUOLA

L’accesso è consentito SOLO ai soggetti che indossano la mascherina protettiva (che copra naso e bocca) e provvedano alla sanificazione delle mani.

In funzione degli spazi disponibili, saranno previsti e segnalati, ove possibile, percorsi di entrata e di uscita differenziati per il personale esterno.

Eventuali zone oggetto di lavori di manutenzione devono essere SEMPRE e COMUNQUE delimitate dall’appaltatore in modo da evitare qualunque possibilità di avvicinamento anche accidentale all’area da parte di non addetti ai lavori.

Numeri telefonici utili COVID-19

Numeri telefonici utili	
Numero di pubblica utilità	1500
Regione Lombardia numero verde Coronavirus	800 89 45 45
Emergenza Sanitaria	112/118